



Federazione
Italiana
Escursionismo

La sezione di alpinismo escursionistico del **GS Marinelli**, nell'ambito delle attività promozionali e ricreative della **FIE** (Federazione Italiana Escursionismo) organizza per la giornata di:

Giovedì 10 novembre 2022

Escursione a: **Pizzo Badile Brembano da Branzi**

Da: Branzi (parcheggio presso la stazione
Carabinieri di Branzi q.ta m 825)
Segnavia CAI 117 e 117A

↑ Frazione Prati (m 1105)

↑ Baita Orrido (m.1520)

↑ Casera di Monte Colle (m.1730)

↑ Baita Rif. Baitei, Baita Quedro

↑ Forcolino di Torcola Vaga (m 1852)

↑ Pizzo Badile (m 2044)

Ritorno: ↓ Passo di Monte Colle (m 1941)

↓ Casera di Monte Colle (m 1730)

↓ frazione Prati ↓ variante frazione Belfiore

↓ centro storico di Branzi ↓ parch. auto

Dislivello totale: m.1210 **Lungh.** Km 12.7

Tempi indicativi.: intero giro ore 5÷6~

Difficoltà: EE (escursionisti Esperti)

Ritrovo: ore 6.30 (Villa Regina P.)

Il sentiero comincia nei pressi della curva della strada provinciale, poche decine di metri più a valle del posteggio. Si sale inizialmente tra le abitazioni ma ben presto ci si ritrova immersi nel bosco a percorrere l'antica mulattiera che collega il paese di Branzi a Valleve ed agli alpeggi di Foppolo e San Simone. Il tracciato è ampio e in buone condizioni. I segni di usura dei ciottoli lascia intuire il grande utilizzo del passato, lo testimonia anche la graziosa cappelletta dedicata alla Madonna che incontriamo lungo il percorso: riporta la data del 1634. Raggiungiamo in rapida successione due evidenti biforcazioni sulla destra: in corrispondenza della prima notiamo l'indicazione Branzi centro (una possibile variante al percorso di rientro), mentre la seconda è priva di segnalazioni. Qualche minuto ancora di piacevole salita e sbuchiamo sulla strada forestale che da qui in poi ha soppiantato l'antica mulattiera.

In questo tratto la strada attraversa un versante che fino agli anni novanta era completamente ricoperto da un'abetia mentre oggi appare spoglio di alberi. Una concomitanza di eventi ha impoverito questo tratto di valle: dapprima il famigerato bostrico

ha costretto ad una importante opera di disboscamento, poi la tempesta Vaia del 2018 che ha sradicato centinaia di abeti ed ora una nuova aggressione dell'insidioso parassita che, dopo aver proliferato nelle cortecce degli alberi abbattuti dalla tempesta si è trasferito agli abeti sani che si trovano nelle vicinanze. La gravità della situazione purtroppo non consente alternative: l'unica soluzione possibile pare sia l'abbattimento e la repentina rimozione degli alberi ammalati.

Superata la zona spoglia la strada lambisce la bella frazione Prati (1105m) ove spiccano alcune dimore amabilmente ristrutturate. Poco oltre abbandoniamo la strada forestale per imboccare sulla sinistra l'evidente sentiero CAI 117 che da Valleve conduce al Forcolino di Torcola.

Si sale in un bel bosco di abeti fino a raggiungere la pianeggiante radura di Fopa Redunda (1375m).

Proseguiamo la salita fino ad incontrare una ripida ampia radura pascoliva dominata dalla Baita Orrido (1520m) ove è presente una piccola fontana ricavata in un tronco. Si tratta di una baita rifugio in muratura, di proprietà del comune di Branzi, sempre aperta, che dispone di un tavolone con relative panche, un camino con legna da ardere e un lavandino con acqua corrente.

Il sentiero riprende a salire con decisione nel bosco per sbucare nei prati della casera di Monte Colle (1730m).

Qui vale la pena raggiungere la evidente croce lignea posta sopra un dosso erboso da cui si gode uno splendido panorama sui monti di Foppolo e Carona.

Nei pressi della casera di Monte Colle il sentiero si biforca:



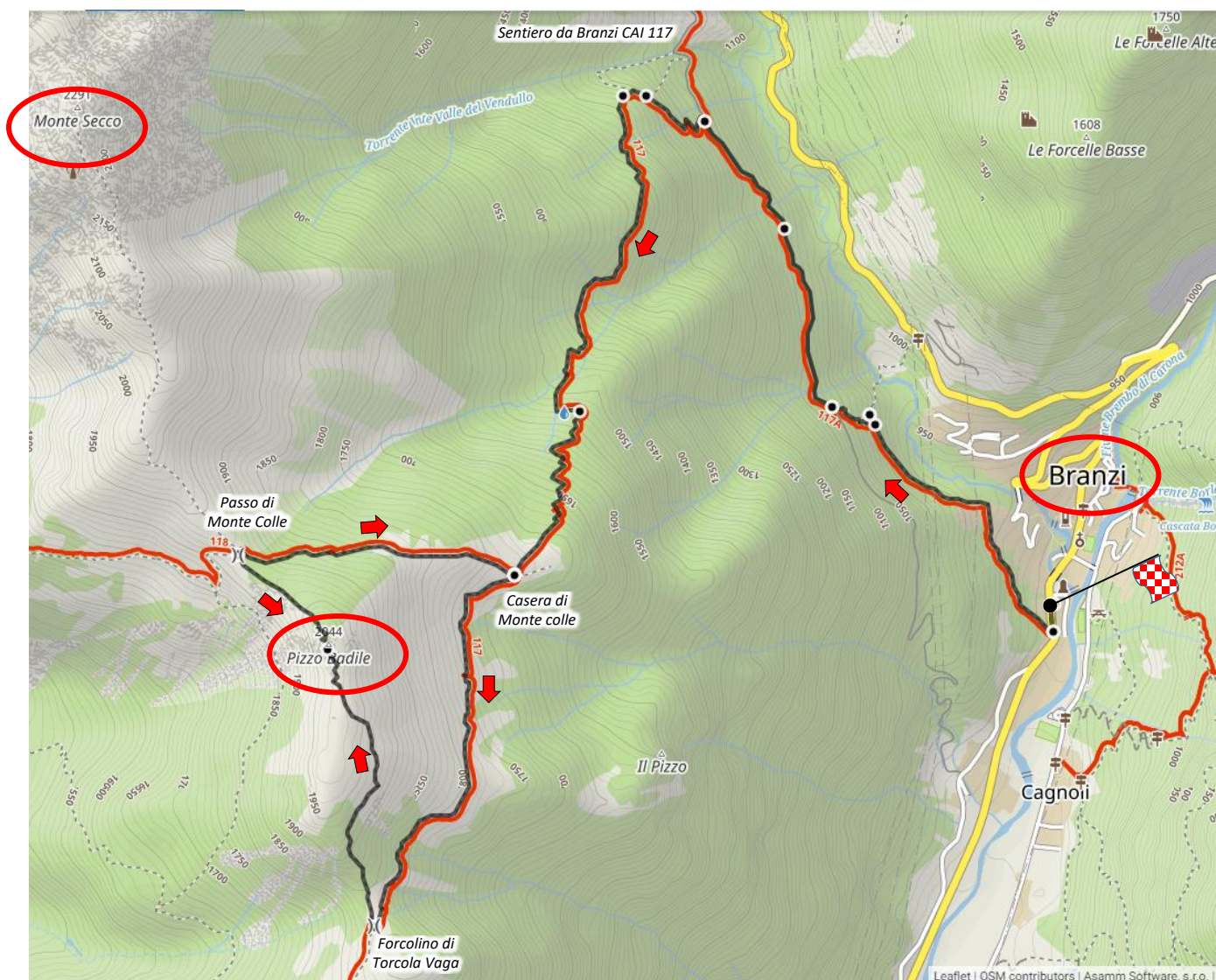
il n° 117 prosegue in direzione sud verso il Forcolino di Torcola (1853m) mentre il n° 118 sale in direzione ovest per raggiungere il passo di Monte Colle (1941m) che faremo al ritorno se si sceglie la prima opzione..

Le due opzioni sono entrambe interessanti, ma optiamo per il Forcolino di Torcola: con percorso in leggera salita in pochi minuti si tocca la baita rifugio Baitei, ben ristrutturata dal comune di Branzi e riservata ad iniziative di tipo naturalistico-ambientale. Poco oltre raggiungiamo la baita Quedro e, subito dopo, un piccolo strappo ci consente di guadagnare il Forcolino di Torcola. La vista spazia sui rinomati pascoli delle due Torcole (Soliva e Vaga) e, in secondo piano, sui monti di Valtorta, Cusio e Mezzoldo.

Qui si abbandona il sentiero CAI 117 che prosegue ora verso il monte Torcola come CAI 119, si prosegue invece sulla traccia che a destra conduce a un capanno da caccia. Si tiene quindi il Capanno sulla destra (senza prendere il sentiero che scende verso il capanno) e si prosegue sulla traccia abbastanza visibile che sale inizialmente ripida per poi farsi più facile fino a una valletta con moltissimi ometti in pietra. Si prosegue sempre risalendo la debole traccia fino a pochi metri sotto la cima, dove, con qualche passaggio un po' più verticale e seguendo alcuni bolli gialli, con facilità, si raggiunge la croce di vetta del Pizzo Badile (m.2044).

Da qui si può godere di un ottimo panorama su tutta la valle, di fronte a noi imperano il Tre Signori, Venturosa e Resegone. Dietro, Diavolo Diavolino e Arera.

Dopo il meritato riposo e le foto di rito, si prosegue sulla traccia che scende esattamente dal lato opposto dal quale siam saliti, fino ad incrociare al Passo di Monte Colle il sentiero CAI 118, la seconda opzione per raggiungere il Pizzo Badile ovviamente da percorrere in senso contrario per chiudere l'anello alla casera di monte Colle e riprendere lo stesso sentiero fatto per la salita ma in direzione di Branzi.



Ore 6.30 Ritrovo e partenza da Villa Regina P.
Ore 8.00 Previsto arrivo a Branzi
Rientro previsto per il tardo pomeriggio
Informazioni: Sandro N. tel. 349-4202489
Armando tel. 339-8964508

Si applica l'assicurazione personale per tesserati FIE; Mentre per i non tesserati è **obbligatoria la copertura assicurativa con la polizza infortuni temporanea.**
Dal costo di: € 2,00 a persona